

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Colleghe e colleghi,

oggi ho il piacere di presentare alla Vostra attenzione il secondo bilancio previsionale dell'Ordine provinciale della professione sanitaria di Fisioterapista di Foggia che ho l'onore di presiedere.

Il documento è stato approvato dal Consiglio Direttivo del nostro Ordine, con l'importante contributo del Tesoriere che ringrazio per l'impegno, la competenza e la diligenza profusi.

Abbiamo concluso a settembre il nostro primo congresso provinciale in occasione della giornata mondiale della fisioterapia, che contiamo di ripetere ogni anno, e che ha visto la partecipazione di oltre cento colleghi, ospiti e relatori. Una iniziativa che vuole caratterizzare sempre di più la presenza della Professione, il suo ruolo, le sue aspettative e ambizioni e, quindi, ancora grazie a quanti sono potuti intervenire in questa occasione.

Come noto, il nostro Ordine provinciale riunisce tutti i fisioterapisti della provincia di Foggia e, attraverso lo strumento del bilancio previsionale assume mandato in ordine agli obiettivi politico-istituzionali ad esso connessi.

Non vi è dubbio, quindi, che il bilancio previsionale svolga un ruolo fondamentale per gli aspetti legati alla gestione finanziaria dell'Ordine, permettendo di pianificare le attività e gli investimenti in modo sostenibile, al fine di garantire la continuità dell'organizzazione nel tempo, ma, soprattutto, assuma funzione di documento programmatico a valenza strategico-politica.

Come altrettanto noto, le entrate dell'Ordine provengono unicamente dal contributo concordato in questa sede, nello strumento del bilancio previsionale, nella sua sostenibilità economica, che permette la possibilità di concreta realizzazione degli obiettivi individuati.

Procederò dunque identificando i punti strategici che richiedono analisi attenta e capacità prospettica al fine di garantire stabilità, sostenibilità e capacità di consolidamento della casa comune.

Sostenibilità e strutturazione solida dell'Ente

Nell'ottica del proseguimento della strutturazione dell'Ente, il 2025 sarà, senza dubbio, l'anno di consolidamento dei vari OFI territoriali.

Il Consiglio Direttivo ritiene necessario continuare ed investire sulla autonomia ed efficacia dell'azione amministrativa, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione, nonché la certezza di essere un soggetto agente efficace ed efficiente, diretto a realizzare l'interesse pubblico.

A proposito di personale, segnalo che allo stato attuale l'Ordine continua a non avere in essere contratti con personale amministrativo, tutto il lavoro burocratico viene svolto dai componenti del consiglio direttivo che assicurano il buon andamento dell'amministrazione.

Costruire un bilancio non è mai un semplice esercizio, non fosse altro per quel tassativo principio che ci impone l'equilibrio di bilancio tra entrate e uscite, ove le entrate ex lege sono solo quelle relative alla quota della tassa di iscrizione annuale di pertinenza dell'Ordine e dove una parte della quota che l'iscritto versa viene destinata alla Federazione Nazionale. Ricordo che 2022 sono state versate alla FNOFI 26€ per ogni iscritto, nel 2023 la quota è salita a 28€ e nel 2024 la quota è diventata 32€.

Costruire un bilancio richiede allora aver chiaro il profilo della prudenza e della sostenibilità delle uscite e garantire un margine di tranquillità finanziaria.

Sempre a carico della Federazione Nazionale, resteranno anche le PEC fornite gratuitamente agli iscritti.

Il Consiglio Direttivo, quindi, a fronte di tutte queste considerazioni, propone la fissazione della tassa di iscrizione relativa al 2025 in 120€, mantenendo inalterata la quota rispetto al 2023 ed al 2024 garantendo allo stesso tempo i servizi già presenti lo scorso anno.

Foggia, 14/11/2024

Il Presidente